

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-399 del 27/01/2017
Oggetto	OGGETTO: Concessione di occupazione area demaniale per la realizzazione di 2 attraversamenti con condotte idriche in località Corgnolo COMUNE: Castiglione dei Pepoli CORSI D'ACQUA: torrente Brasimone TITOLARE: Hera Spa CODICE PRATICA N. BO16T0003
Proposta	n. PDET-AMB-2017-421 del 27/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventisette GENNAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Concessione di occupazione area demaniale per la realizzazione di 2 attraversamenti con condotte idriche in località Corgnolo

COMUNE: Castiglione dei Pepoli

CORSI D'ACQUA: torrente Brasimone

TITOLARE: Hera Spa

CODICE PRATICA N. BO16T0003

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo

generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

vista l'istanza assunta al PG 2016/0002625 del 07/01/2016 con attribuzione n. pratica BO16T0003, presentata da Hera Spa-Divisione Acqua-Reti Acquedotto area Emilia est, C.F./P.I. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n.2/4, in persona del rappresentante titolato alla firma degli atti geom. Marcello Togni, nato a Cesena, il 04/08/1961, C.F. TGNMCL61H04C573J, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per la realizzazione di 2 attraversamenti con condotte idriche sul torrente Brasimone, area censita catastalmente tra il Foglio 27 mappale 68 e il Foglio 24 mappale 19 del comune di Camugnano.

Preso atto della comunicazione allegata all'istanza in cui si dichiara:

- che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del Demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione

relativa alla pratica B016T0003 sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;
- del deposito cauzionale di € 398,00;

preso atto del Disciplinare tecnico redatto a seguito dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno ai sensi R.D. 523/1904, firmato e consegnato agli atti in data 20/09/2016 e firmato per accettazione da parte del concessionario in data 11/01/2017 assunto agli atti con PGB0.2017.1402 del 23/01/2017;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"; la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla società Hera Spa - Divisione Acqua - Reti Acquedotto area Emilia est, C.F./P.I. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n.2/4, in persona del legale rappresentante titolato alla firma degli atti pro tempore, la concessione di area demaniale per la realizzazione di 2 attraversamenti con condotte idriche sul torrente Brasimone, area censita catastalmente tra il Foglio 27 mappale 68 e il Foglio 24 mappale 19 del comune di Camugnano, alle seguenti condizioni:

a) l'utilizzo del bene di cui al punto 1) dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

b) la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

c) la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e che **la scadenza è fissata al 31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di

pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

d)il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo e versare il conseguente canone;

e)la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti (art. 19, comma 2, L.R. 7/2004);

f)la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

g) il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

h)il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2)di dare atto che le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale identificato, sono contenute nell'allegato disciplinare tecnico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

3)di dare atto che le spese d'istruttoria di euro 75,00 previste dalla L.R. 7/2004, art. 20 comma 9, sono state versate dal richiedente in data in data 16/12/2015 mediante versamento sul c/c/p n.13665401 intestato a Regione Emilia Romagna - Servizio tecnico bacino Reno;

4)di stabilire che il concessionario sia esentato dal pagamento del canone annuale ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale 29 Giugno 2009 n. 913 che prevede l'esenzione dal canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006, se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incredibile;

5)di stabilire che la cauzione prevista dalla L.R. n.7/2004 art.20 comma 11 e quantificata in € 398,00 ai sensi della L.R. 2/2015, è stata versata anticipatamente al rilascio del presente atto in data 27/12/2016 mediante bonifico bancario presso Poste italiane su c/c intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente della Giunta regionale, IBAN IT 18 C 07601 02400000000367409;

6)di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

7)di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni in Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli art. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

8)di stabilire che la presente Determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9)dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Valerio Marroni

DISCIPLINARE TECNICO

COMUNE Castiglione dei Pepoli e Camugnano - Località:
Corgnolo - Corso d'acqua: Torrente Brasimone.

RIFERIMENTI CATASTALI: tra il Foglio 27 mappale 68 del comune di Castiglione dei Pepoli e il Foglio 24 mappale 19 del comune di Camugnano.

DITTA: Hera S.p.A. - Divisione Acqua - Reti acquedotto area Emilia Est con sede legale in viale Berti Pichat 2/4 Bologna.

Oggetto: Concessione per la realizzazione di due attraversamenti nel torrente Brasimone con condotte idriche Ø 500 e Ø 200.

PRATICA N° BO16T0003

Vista la domanda presentata in data 07/01/2016 prot 2625 della società Hera S.p.A. - Divisione Acqua - Reti acquedotto area Emilia Est.

-Richiamate le risultanze dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dai tecnici del Servizio Tecnico Bacino Reno la cui documentazione è stata acquisita agli atti come indicato nelle premesse del presente atto.

-Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n.523 *"Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"*
- il R.D. 19 novembre 1921, n.1688 *"Modificazioni di testi unici di legge 25 luglio 1904, n. 523, sulle opere idrauliche e 11 luglio 1913, n. 959, sulla navigazione interna"*
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 *"Disposizioni in materia ambientale"*.
- la D.G. n. 895 del 18/06/2007 *"Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"*.
- la D.G. n. 913 del 29/06/2009 *"Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"*.

-Esaminata il progetto a firma dell'Ing Luigi Bombardi, allegato alla domanda di concessione, si rilascia il presente Disciplinare tecnico, per l'esecuzione delle opere in oggetto, secondo l'ubicazione e le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, alla società Hera S.p.A. - Divisione Acqua - Reti acquedotto area Emilia Est, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti tassative condizioni:

1. Assoluto rispetto delle quote progettuali con particolare riferimento alla quota di posa dei foderi interrati di attraversamento sotterraneo nel corso d'acqua; gli stessi dovranno essere posati il più possibile ortogonali al flusso di corrente.
2. Le tubazioni dovranno rimanere interrate ad una quota di - 2 mt rispetto quella più depressa del corso d'acqua per tutta la lunghezza dell'area demaniale. Per quanto riguarda la sponda destra si dovrà arrivare il più possibile a ridosso della parete rocciosa.
3. I lavori dovranno iniziare entro 1 (uno) anno dal rilascio della concessione.
4. L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo all'Amministrazione scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
5. Dovranno essere comunicati i nominativi ed i rispettivi recapiti telefonici dei responsabili dei lavori (Responsabile del procedimento, Direzione Lavori ecc.) a cui fare riferimento durante l'esecuzione delle opere. Dovranno essere comunicati altresì i nominativi delle imprese che eseguiranno le opere nonché i nominativi dei rispettivi responsabili.
6. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
7. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dagli stessi, rimuovendo ed allontanando dal corso d'acqua e dalle rispettive pertinenze demaniali tutte le eventuali infrastrutture idriche in dismissione. Si dovrà provvedere alla sistemazione delle sponde e dell'alveo con particolare cura al ripristino del profilo di fondo. In ogni caso il ripristino dovrà rispettare le direttive che all'uopo saranno impartite da questa Amministrazione che dovrà essere informata

anticipatamente sulla data di inizio dei lavori di sistemazione finale.

8. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio scrivente.

9. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che l'Amministrazione scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.

10. I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario;

11. I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita sono a carico esclusivo del Concessionario.

12. L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato all'Amministrazione competente in materia di fauna ittica per l'espletamento delle loro funzioni.

13. In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere l'Amministrazione scrivente con recupero delle spese a carico del Concessionario secondo le norme per le esazioni delle imposte dirette.

14. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

15. Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici ed unicamente per le aree del Demanio Idrico di competenza dell'Amministrazione scrivente indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica. Le violazioni e le inottemperanze alle prescrizioni di cui al presente Disciplinare tecnico saranno punite con sanzioni amministrative di cui alla Legge Regionale n 7 del 14/04/04 art. 21.

16. Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente Disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario. L'Amministrazione concedente dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire all'interno dell'area concessionata o essere causato direttamente o indirettamente verso chiunque interno o esterno all'area dalla concessione stessa.

17. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene data in concessione o l'inottemperanza delle prescrizioni del presente disciplinare, comporterà la decadenza della concessione, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata al concessionario.

18. L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente concessione per esigenze idrauliche o altri motivi previsti dalla vigente normativa con semplice comunicazione al concessionario, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.

19. In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della concessione, l'area dovrà essere resa pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto od opera; in caso di inadempienza, l'Amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul concessionario ed eventuali danni.

20. Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario. Tale variazione dovrà essere formalizzata all'Amministrazione scrivente mediante nuova istanza di concessione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.